



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

25/08/19 La sfida di Filippo che digiuna per il clima

2

CRONACA

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

27/08/19 Filippo interrompe il digiuno

3

**IL RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA**

27/08/19 Ambiente, stop allo sciopero della fame

4

AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

CORRIERE DI BOLOGNA

27/08/19 La svolta verde di Merola via la plastica dalle scuole = Bologna, svolta ambientalista Via la plastica dalle scuole

5

La sfida di Filippo che digiuna per il clima

Da cinque giorni coi cartelli in piazza Maggiore
L'assessora Orioli lo incontrerà domani: "Ora si fermi"

di Alessandra Arini

Per Filippo Guerrini, ventiseienne, che è timidissimo e non ha mai voluto fare niente di esibizionista nella sua vita, è un sacrificio non solo non mangiare, come non fa già da cinque giorni, ma lo è soprattutto stare in piedi in Piazza Maggiore sotto gli occhi della gente e dentro le fotografie dei turisti. Eppure, lo fa perché è convinto che il cambiamento climatico così come tutte le altre rivoluzioni, possa passare solo per due strade.

«La prima è quella del creare caos, mettendo i bastoni in mezzo agli ingranaggi della società» e la seconda, che è quella che sta cercando di interpretare, è «fare un sacrificio che possa fare immedesimare l'altro in quello che stai vivendo». Così, da martedì digiuna come protesta contro il cambiamento climatico – proprio mentre sta bruciando l'Amazzonia – con il sostegno costante dei suoi compagni di Extinction Rebellion Bologna. E lo ha fatto nella speranza di essere ricevuto a Palazzo d'Accursio per

poter discutere di ciò che gli sta più a cuore: ridurre le emissioni inquinanti in città e farlo tramite una strategia di azioni più radicali e condivise di quanto fatto finora. Un «messaggio nella bottiglia» che è arrivato a destinazione. L'assessora all'Urbanistica Valentina Orioli, infatti, lo ha invitato a fermarsi dichiarandosi disponibile a un incontro, che, dopo uno scambio di mail, è stato fissato per domani alle 15 in Comune. Un segnale di attenzione, che era poi l'obiettivo dichiarato di Filippo.

Intanto sua madre, informata casualmente dal tam tam dei social dell'iniziativa del figlio, è corsa in Piazza Maggiore, pregandolo di smettere «perché tanto gli italiani non capirebbero il tuo gesto». Ed effettivamente, Filippo in questi giorni le reazioni più belle e più spontanee dice di averle ricevute dai turisti o dagli stranieri, invece «gli italiani mi guardano più con l'aria di sfida come volessero dire vediamo quanto regge». L'idea di fare uno sciopero della fame è nata quasi per caso un anno fa e poi è andata a

inserirsi, come a volte accade, in una serie di combinazioni del destino a cui ha deciso di dare anche un senso simbolico.

«Un anno fa una mia amica mi disse «se avessi tanto tempo libero mi siederei in Piazza Maggiore e cercherei di fare capire al mondo che c'è qualcosa che non va». Questa frase mi colpì al punto che ho deciso di agire. Mi son detto: devo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Devo farlo e lo devo trasformare in un dono d'addio a quella che è stata la mia città per 8 anni. Presto andrò a studiare in Belgio”



▲ Davanti al Comune

Filippo Guerrini, 27 anni.

Ogni giorno dalle 15 alle 22 insieme al movimento Extinction Rebellion manifesta in Piazza Maggiore



Peso: 30%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CRONACA

Filippo interrompe il digiuno

di Alessandra Arini

Filippo Guerrini, 27 anni, è molto provato ma soddisfatto dopo l'incontro di ieri in Comune. Prima di andare a rifocillarsi, dopo il lungo digiuno contro i cambiamenti climatici, si complimenta con i ragazzi del collettivo Extinction Rebellion. «Ce l'abbiamo fatta».

L'incontro in Municipio, durato più di un'ora, si è svolto tra l'assessora all'Urbanistica Valentina Orioli e gli attivisti di Extinction Rebellion e ha posto le basi affinché lo sciopero di Filippo terminasse e creasse i pre-

supposti di un percorso "politico" che inizierà già dalla settimana prossima.

«Martedì – commenta l'assessora Orioli – porterò in giunta un atto di indirizzo, che appoggia l'istanza di dichiarazione di emergenza climatica proposta dal gruppo di Extinction e che invita il consiglio a calendarizzare velocemente il dibattito sulla mozione. Il consiglio comunale è consapevole dell'emergenza che stiamo vivendo e mi auguro che entro la fine di settembre si possa arrivare alla fine dell'iter. Sono soddisfatta dell'incontro non solo per l'esito,

ma anche perché abbiamo davanti un interlocutore nuovo: giovani preparati e competenti sui temi del clima e dell'ambiente, ma soprattutto ragazzi disposti a cambiare le loro abitudini e a offrirci un esempio nuovo di come si affrontano i problemi».

Filippo, che ora finalmente lascia Piazza Maggiore per riprendere la sua vita di sempre, si porterà comunque a casa e ovunque andrà questo sacrificio fatto con orgoglio per la sua città, «Rivivrei questi giorni da capo, rifarei tutto» dice prima di salutare.



L'incontro in Comune



Peso: 14%



Ambiente, stop allo sciopero della fame

SETTE giorni senza mangiare per portare in primo piano l'emergenza ambientale e gli effetti del cambiamento climatico. Si è chiusa ieri pomeriggio l'estrema protesta di Filippo Guerrini, che dal 20 agosto era in sciopero della fame per spingere il Comune a dichiarare lo «stato di emergenza ecologica sotto le Due Torri». Istanza che proprio ieri è stata presa in carico dal Comune, con l'assessore all'Ambiente Valentina Orioli che ha incontrato il 26enne e gli altri attivisti del

movimento 'Extinction rebellion'. In piazza, invece, i Verdi hanno manifestato per l'emergenza incendi in Amazzonia.



Peso: 7%

La svolta verde di Merola via la plastica dalle scuole

La plastica monouso sarà bandita dalle scuole laddove oggi è presente. È la decisione presa dal sindaco Merola e fa parte di un processo di sostenibilità ambientale più ampio.

a pagina **6 Blesio**

La città I nuovi criteri nel prossimo bando delle mense



Bologna, svolta ambientalista «Via la plastica dalle scuole»

Bottigliette monouso da bandire, nuovi alberi da piantare e vivaio da riqualificare

La questione ambientale è nelle prime pagine nell'agenda cittadina. «Via la plastica dalle scuole» è uno dei messaggi recapitati dal sindaco Virginio Merola alla sua squadra di Giunta. «Il plastic free sarà tra i prossimi cantieri che apriremo a Bologna», conferma l'assessore all'Ambiente Valentina Orioli, che proprio ieri ha ricevuto in Comune

l'attivista di Extinction Rebellion. La sfida è tutt'altro che semplice, e non si gioca solo all'interno del perimetro scolastico.

Per evitare che resti uno slogan, il «plastic free» ha bisogno di passaggi non scontati e nemmeno troppo rapidi nell'esecuzione. Intanto, secondo Orioli, «bisogna cominciare dal Comune per poi

passare alle scuole (importantissime per l'aspetto educativo) e alla città». E poi non basta sostituire bicchieri di plastica con bicchieri compostabili o di vetro o borracce,



Peso: 1-19%, 6-65%

come già si sta facendo a Palazzo d'Accursio (dalla scorsa primavera, nelle commissioni caffè e acqua si bevono in contenitori portati da casa): «Se tutti anche avessero una borraccia, studenti compresi, dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter bere, quindi serve l'acqua, magari microfiltrata: sicuramente gli oggetti aiutano, ma c'è il contesto e bisogna cominciare da lì». Tra gli obiettivi a cui Orioli sta lavorando con il collega Alberto Aitini c'è quello di nuove fontane da inserire in città. «Stiamo lavorando su nuovi punti di approvvigionamento, ragionando su zone di passaggio» chiarisce.

Per quanto riguarda i più piccoli, la direzione indicata dal sindaco di Bologna sarà inserita nel nuovo bando per la rifezione scolastica a cui si lavorerà quest'anno e i cui effetti potranno vedersi però soltanto a partire dal settembre 2020 quando entrerà in

vigore il servizio che terrà conto delle nuove direttive.

Bisognerà aspettare ancora di più per le macchinette automatiche presenti negli uffici comunali, perché il bando è stato assegnato un anno fa «e non si possono cambiare così le carte in tavola». Si può chiedere però di modificare il servizio, ed è quello che si sta facendo. «Mettere un bicchiere bio e non di plastica è facile — fa però presente l'assessore —, ma resta il bicchiere da buttare: la nostra battaglia deve essere quella di ridurre i rifiuti, invece». Palazzo d'Accursio tenderà a incentivare l'azzeramento di sprechi e rifiuti. E non a caso il Comune ha già annunciato di voler patrocinare solo chi risponde a determinati requisiti di sostenibilità. «Ci sono realtà virtuose che vanno rese note, così che i cittadini sappiano cosa scegliere, e premiate».

La svolta green di Palazzo d'Accursio non si ferma alla lotta contro la plastica mo-

nuso. Dal 2016, ossia dal secondo mandato di Merola, sono stati piantati quasi 4 mila alberi. «Non si tratta di piantine — spiega Orioli — ma di alberi alti 3-4 metri su cui abbiamo investito 5-700 euro (per pianta) e che hanno incrementato di 8 ettari la nostra superficie verde». Il patrimonio verde comunale ora conta 83 mila alberi, regolarmente censiti. Nuovi alberi verranno piantati in aree del centro. «Oltre allo stanzamento quasi raddoppiato di fondi dedicati al verde pubblico — prosegue l'assessore — abbiamo aumentato di 50 ettari il verde pubblico».

C'è un progetto anche per il vecchio vivaio comunale, in via Viadagola 16, nella campagna del quartiere San Donato-San Vitale. «Tutte le città avevano vivai di proprietà per la riproduzione di piante, oggi il nostro è un'area verde da sistemare e riaprire per renderla fruibile al pubblico».

Anche nella giornata di ieri

l'assessore Orioli aveva un appuntamento il cui esito ha seguito la linea green del Comune. Ha infatti incontrato Filippo Guerrini (assieme agli altri attivisti del movimento Extinction rebellion), che dal 20 agosto era in sciopero della fame, con l'obiettivo di spingere il Comune di Bologna a dichiarare lo «stato di emergenza ecologica sotto le Due Torri». L'incontro è stato definito positivo da entrambe le parti. «La prossima settimana solleciteremo il Consiglio ad istituire un percorso di discussione in tempi brevi», ha annunciato Orioli.

Francesca Blesio

“

”



Virginio
Merola
Vogliamo
eliminare
la plastica
dalle scuole



Valentina
Orioli
Apriremo
a breve
un cantiere
plastic free

In difesa della natura



Lo sciopero (interrotto) di Filippo

Si è chiuso ieri pomeriggio lo sciopero della fame di Filippo Guerrini, che dal 20 agosto protestava in piazza Nettuno per spingere il Comune a dichiarare lo «stato di emergenza ecologica sotto le Due torri». Istanza che ieri è stata accolta dal Comune. L'assessore all'Ambiente Valentina Orioli ha infatti incontrato il 26enne e gli altri attivisti del movimento Extinction rebellion



I Verdi manifestano per l'Amazzonia

Un presidio per sensibilizzare la cittadinanza sui grandi incendi che stanno colpendo l'Amazzonia. Lo hanno promosso ieri pomeriggio, davanti a Palazzo d'Accursio, i Verdi di Bologna. Un modo per richiamare l'attenzione sul tema ambientale, prima di tutto sulla foresta amazzonica, colpita dagli incendi di origine dolosa dei giorni scorsi



Cultura
Scatto tratto da Anthropocene in mostra al Mast: Dandora Landfill #3, Plastics Recycling, Nairobi, Kenya, 2016. Copyright Edward Burtynsky



Peso: 1-19%, 6-65%